



Sulla strada scegli la linea della vita.



Comunicato stampa

Roma, 9 aprile 2009

In data odierna si è tenuto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il secondo dibattito nazionale sulla sicurezza stradale organizzato dall'European Transport Safety Council (ETSC)⁽¹⁾ nell'ambito del Programma Road Safety Performance Index (PIN)⁽²⁾. Tale dibattito è stato organizzato in collaborazione con la Direzione Generale per la Sicurezza stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il supporto della Toyota Motor Italia, partner dell'iniziativa.

I principali risultati del Programma PIN hanno sottolineato il ritardo con il quale l'Unione europea a ventisette (UE-27) sarà in grado di raggiungere l'ambizioso obiettivo prefissatosi di dimezzare il numero di vittime sulle strade nel corso del periodo 2001-2010 qualora non intervengano per tempo sostanziali progressi. L'Italia non fa eccezione, tuttavia sono stati registrati incoraggianti progressi, in particolare nel corso degli ultimi anni, grazie ad un'azione normativa più attenta e rigorosa, all'attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, al coinvolgimento dell'opinione pubblica con mirate campagne di comunicazione ed all'aumento dei controlli su strada da parte delle Forze di polizia

Eccesso di velocità, abuso di alcol (e droghe) alla guida e il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza continuano a rappresentare le principali cause di mortalità in Italia ed in Europa.

La nuova proposta legislativa attualmente in fase di preparazione prevede non solo l'inasprimento delle sanzioni per i comportamenti più pericolosi, ma anche una serie di previsioni innovative rispetto al passato. *"Dobbiamo continuare sulla strada intrapresa, cercando di migliorare sempre più il coordinamento e l'efficacia degli interventi"* ha dichiarato l'ing. Sergio Dondolini, Direttore Generale per la sicurezza stradale presso il Ministero.

L'ing. Pietro Marturano, della Direzione Generale per la sicurezza stradale ha relazionato in merito alle attività che il Ministero ha posto in essere nel corso degli ultimi anni e che hanno consentito il raggiungimento dei positivi risultati a partire dal 2003.

Il dibattito ha rappresentato anche l'opportunità per uno scambio di opinioni sulla testimonianza portata dall'Ing. Pere Navarro, Direttore Generale della Direzione Generale del traffico spagnola (DGT), il quale ha presentato la strategia attuata nel suo Paese. La riduzione delle vittime in Spagna è ad oggi una delle più elevate d'Europa (-31% nel periodo 2001-2007).

Alcune aree d'intervento che dovrebbero essere ulteriormente approfondite sono quelle relative alle metodologie di contrasto all'uso di sostanze stupefacenti durante la guida. Priorità per il futuro: il rinnovo integrale del Codice della Strada, la sicurezza degli utenti deboli (due ruote motorizzate, ciclisti e pedoni), la sicurezza nelle grandi e medie aree urbane, la sicurezza dei bambini.

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

Marco Popolizio, Project Officer (ETSC): T:+32.(0)2.230.41.06; F:+32.(0)2.230.42.15; marco.popolizio@etsc.be
Pietro Marturano – DG Sicurezza Stradale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: T:+39.06.4158.6614;
F:+39.06.4158.6611; pietro.marturano@mit.gov.it,
Alessandra Pallottini, Public relations, Toyota Motor Italia S.p.A. T:+39.06.60230.366; F:+39.06.60230.610;
alessandra.pallottini@toyota-europe.com



Sulla strada scegli la linea della vita.



Note:

- (1) L'European Transport safety Council (ETSC) è una organizzazione non governativa, indipendente e senza scopo di lucro dedicata alla riduzione del numero e della gravità degli incidenti nel settore dei trasporti. L'European Transport Safety Council si propone di promuovere un approccio scientifico nella definizione delle politiche europee e nazionali nel settore della sicurezza nei trasporti.
- (2) Il Programma Road Safety PIN è finalizzato a valutare e comparare le prestazioni di 30 Paesi (27 Paesi dell'UE, Svizzera, Norvegia, Israele) mediante lo sviluppo e l'applicazione di alcuni indicatori di prestazione nelle principali aree della sicurezza stradale.